

All. 1**MACCARONE & ASSOCIATI****FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 287/90****I. Numero del Procedimento**

1773 – Consorzio Bancomat-Commissioni *Bill Payments* (di seguito, “**Procedimento**”)

II. Parte del Procedimento

Consorzio BANCOMAT (di seguito, “**Consorzio**”)

III. Fattispecie contestata

Il Procedimento, avviato nei confronti del Consorzio con Provvedimento n. 24806 del 19 febbraio 2014 (“**Provvedimento**”), ha ad oggetto l'accordo relativo alla definizione della commissione interbancaria per il servizio di incasso cd. *Bill Payment* attraverso l'utilizzo della carta PagoBANCOMAT.

In particolare, ad avviso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“**AGCM**” o “**Autorità**”), la commissione interbancaria adottata per il servizio *Bill Payment* è frutto di una decisione di un'associazione di imprese che, *“prevedendo una definizione centralizzata e uniforme per tutte le banche e PSP della commissione interbancaria, si configura pertanto come un'intesa che incide sull'erogazione dei servizi di pagamento attraverso carte di debito PagoBANCOMAT dei Bill Payment nei confronti dell'utenza finale”*¹.

Più in particolare, secondo l'Autorità, *“la fissazione di una commissione interbancaria in modo coordinato limita gli spazi di autonomia decisionale delle ban-*

¹ Cfr. Provvedimento, par. 15.

MACCARONE & ASSOCIATI

*che e dei PSP nelle politiche commerciali alla clientela, ed è quindi suscettibile di comportare una significativa riduzione del grado di concorrenza sul mercato*².

Anche alla luce dei recenti indirizzi assunti in sede comunitaria e nazionale, l'Autorità ritiene necessario valutare la compatibilità di tale accordo con la normativa sulla concorrenza seguendo un approccio di efficienza complessiva del sistema³.

IV. Mercati interessati

Secondo quanto sostenuto dall'AGCM nel Provvedimento, *"il mercato rilevante è rappresentato dal servizio di pagamento, attraverso carte di debito PagoBANCOMAT, dei Bill Payment, ovvero il pagamento tramite carta di moduli e/o ricevute, quali ad esempio i bollettini, emessi da un soggetto terzo creditore"*⁴. La dimensione geografica di tale mercato *"può essere circoscritta nell'ambito del territorio nazionale in quanto le modalità di offerta appaiono uniformi all'interno dello stesso"*⁵.

Il Consorzio da parte sua osserva invece che, in conformità ai precedenti comunitari e nazionali in materia⁶, nell'offerta dei servizi di pagamento con carta di debito è possibile distinguere due ambiti di attività: *i)* uno a monte, dove operano i Circuiti (nel caso di specie il Circuito PagoBANCOMAT) chiamati a garantire che i pagamenti effettuati si realizzino in condizioni di sicurezza e di efficienza complessiva del sistema; *ii)* uno a valle, in cui sono attive le banche e le società finanziarie che operano, da un lato, nell'emissione delle carte con il marchio del Circuito (*issuing*), e

² *Ibidem.*

³ Cfr. Provvedimento, par. 16.

⁴ Cfr. Provvedimento, par. 8.

⁵ Cfr. Provvedimento, par. 11.

⁶ Cfr. Decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2007 COMP/34.579 - MasterCard, COMP/36.518 - EuroCommerce, COMP/38.580 - Commercial Cards, Provvedimento AGCM di chiusura istruttoria C9817 - Istituto Centrale delle Banche Popolari/Si Holding, in Boll. n. 12/09 e Provvedimento di avvio istruttoria n. 20076 del 15 luglio 2009, I720 - Carte di credito, in Boll. n. 28/09.

MACCARONE & ASSOCIATI

dall'altro, nel convenzionamento degli esercenti per l'accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito (*acquiring*).

Tale ricostruzione sembra certamente valere anche per il pagamento di *Bill Payment* tramite carta di pagamento, tenuto conto che: *i*) a monte operano i Circuiti di pagamento; *ii*) a valle operano le banche e le società finanziarie; *iii*) il servizio di pagamento in esame è un servizio neutro rispetto all'oggetto della transazione e, pertanto, non sembra differire da quello relativo a qualsiasi altro servizio di pagamento.

D'altronde il Consorzio precisa che in nessun modo la sua attività riguarda il funzionamento del servizio C-Bill che è erogato da altro soggetto ed attiene a servizio totalmente estraneo al Circuito. Pertanto, gli impegni di seguito presentati non hanno riguardo all'attività relativa a tale servizio.

V. Descrizione degli impegni comportamentali proposti

1. Premessa

La proposta di impegni presentata di seguito non è il frutto, né discende dal convincimento del Consorzio di avere in alcun modo violato la normativa nazionale e/o comunitaria sulla concorrenza.

Il Consorzio, infatti, ritiene che nel caso di specie non sussista alcun presupposto di fatto e/o di diritto per l'imputazione di una infrazione delle regole di concorrenza, tenuto conto che l'accordo oggetto del Procedimento riguarda la modulazione, da parte del Consorzio, delle condizioni che regolano i criteri e le modalità di svolgimento del servizio di pagamento presso i POS (Point Of Sale) esistenti sul territorio nazionale attraverso l'utilizzo della carta PagoBANCOMAT.

Più in particolare, si è ritenuto di poter attribuire alle operazioni realizzate su Circuito PagoBANCOMAT e qualificabili come Bill Payment (estinzione di un debito verso un soggetto terzo ben identificato) l'Interchange-fee propria dei pagamenti

MACCARONE & ASSOCIATI

PagoBANCOMAT, epurata delle voci di costo ritenute non pertinenti, Omissis

Omissis

Come già rappresentato in occasione dell'Audizione del 17 aprile u.s., quindi, la commissione interbancaria dedicata ai *Bill Payment* non costituisce una nuova commissione, ovvero una commissione *ad hoc*, quanto piuttosto una mera rimodulazione al ribasso della Interchange-fee prevista per il circuito PagoBANCOMAT.

Pertanto, la MIF oggetto del Procedimento è fissata nell'ambito ed in conformità con gli impegni assunti a conclusione del Procedimento PagoBANCOMAT⁷ e s'intende destinata ad essere rivista in maniera contestuale e coerente con la commissione precedentemente citata ed in linea con gli impegni PagoBANCOMAT.

In definitiva, il Consorzio ritiene che la MIF relativa ai *Bill Payment*, così come definita, sia legittima, necessaria e funzionale al corretto funzionamento del mercato nonché, al contempo, tale da non produrre distorsioni.

Tutto ciò considerato, il Consorzio, sebbene convinto della piena compatibilità della commissione per i *Bill Payment* con l'art. 101.1 del TFUE, sottopone, al fine di superare le eventuali e residuali perplessità dell'Autorità, gli impegni di seguito indicati.

Prima di procedere alla loro illustrazione, vale peraltro la pena ricordare che il Consorzio segue con costante attenzione le evoluzioni che vanno registrandosi a livello comunitario riguardo le commissioni interbancarie, in particolare per quel che concerne il così detto *Merchant Indifference Test* (MIT). Ancorché si tratti di tema controverso e ancora in fase di discussione, rispetto al quale sono tuttora in corso gli approfondimenti del legislatore comunitario, il Consorzio ritiene utile dedicare al tema del MIT un approfondimento, nella prospettiva di fornire un contributo alla discussione in corso.

⁷ Cfr. Provvedimento di chiusura istruttoria n. 21614 del 30 settembre 2010, I724 – Commissione Interbancaria PagoBancomat, in Boll. n. 38/10 ("Procedimento PagoBancomat").

MACCARONE & ASSOCIATI

2. Il contenuto degli impegni

A) *Definizione della MIF "Bill Payment" a tempo determinato e revisione del livello della stessa nell'ambito del Procedimento PagoBANCOMAT a cadenze periodiche e, in particolare, per la prima volta entro il 30 giugno 2014 e, successivamente, con cadenza biennale*

In coerenza con quanto sopra evidenziato, il Consorzio si impegna a ridefinire entro il 30 giugno 2014 e, successivamente, con cadenza biennale entro la stessa data - la commissione interbancaria relativa ai *Bill Payment*, - che, in relazione alla sua origine, non si è mai inteso fissare a tempo indeterminato - sulla base della attuale metodologia, in conformità al Procedimento PagoBANCOMAT⁸. Ciò nella prospettiva di garantire che il valore della MIF "Bill Payment", oltre a rispondere a criteri di efficienza, risulti saldamente ancorato ai criteri già approvati dall'Autorità per le Commissioni PagoBANCOMAT, e quindi ai costi sostenuti dagli operatori coinvolti nella prestazione del servizio. Il tutto con l'ulteriore precisazione della volontà di non modificare al rialzo la commissione interbancaria risultante dai dati di ciascuna rilevazione, rispetto a quella definita alla luce della precedente analisi dei costi, così che la commissione risultante dalle successive analisi dei costi non potrà in ogni caso superare il livello della precedente⁹.

In relazione a quanto sopra, il Consorzio ha avviato le attività di rilevazione dei costi, nel pieno rispetto della metodologia già in uso e, dalle evidenze numeriche emerse dalla rilevazione stessa, il valore dell'attuale commissione interbancaria Pa-

⁸ Con l'impegno A assunto a conclusione del Procedimento PagoBancomat, in particolare, il Consorzio si è impegnato a "svolgere la successiva rilevazione dei costi entro il 30 giugno 2012, e quelle successive con cadenza biennale, tenendo conto delle eventuali efficienze che caratterizzeranno il sistema. Il Consorzio si impegna, quindi, a riflettere tali possibili efficienze sul valore della commissione interbancaria in esame, dandone comunicazione all'Autorità".

⁹ Cfr. l'impegno A assunto dal Consorzio a conclusione del Procedimento PagoBANCOMAT.

MACCARONE & ASSOCIATI

goBANCOMAT- Bill Payment risulta ridotto dagli attuali euro 0,10 per operazione a (omissis) euro 0,07 (sempre per operazione).

(omissis)

Per le successive rilevazioni, il Consorzio si impegna infine a mantenere fermo il livello della commissione in discorso ad euro 0,07, anche nel caso in cui la successiva rilevazione dei costi, secondo la metodologia in uso, dovesse condurre a valori più elevati.

B) *Trasparenza del livello della commissione interbancaria per il servizio Bill Payment*

Il Consorzio si impegna a pubblicare sul proprio sito internet senza indugio, e comunque entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di accoglimento degli impegni, il valore della MIF in esame, quale risulterà dalla prima ridefinizione entro il 30 giugno 2014. Ciò consentirà un agevole e costante monitoraggio del valore della commissione sui *Bill Payment* che sarà aggiornato in maniera pienamente conforme all'efficienza del sistema che orienta l'attività del Consorzio.

C) *Realizzazione da parte del Consorzio di uno Studio sul Merchant Indifference Test riferito al mercato italiano*

Tenuto conto del vivace dibattito comunitario sul tema del MIT, che allo stato ha prodotto solo risultati parziali e ancora in fase di discussione nell'ambiente scientifico/economico, il Consorzio ritiene di voler comunque fornire un proprio contributo.

A tal fine, il Consorzio si impegna, entro 45 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dei presenti impegni da parte dell'Autorità - previo confronto con la stessa Autorità, sulla base di idonea documentazione, in relazione alle caratteristiche di indipendenza e autonomia della società da incaricarsi ed alla metodologia da

MACCARONE & ASSOCIATI

utilizzarsi - ad avviare uno Studio sul MIT applicato al mercato Italiano, dando incarico ad una società specializzata in materia.

Il Consorzio si impegna altresì a tenere aggiornata l'Autorità circa l'andamento dell'indagine e a presentare all'Autorità i risultati non appena acquisiti, nella prospettiva che essa si concluda entro sei mesi dalla data di attribuzione dell'incarico, tempistica che dovrà inevitabilmente tener conto delle modalità di lavoro della società cui verrà affidato l'incarico e di cui verrà dato tempestivamente riscontro. qualora lo studio in questione dovesse portare a valori del MIT maggiori di quelli vigenti, il Consorzio, in coerenza con il più generale impegno in precedenza indicato, si impegna comunque a non aumentare il livello delle commissioni in uso.

Restano fermi, in ogni caso, gli impegni a suo tempo assunti nel Procedimento I-724 con riferimento agli studi in corso da parte della Commissione Europea e dell'Eurosistema, ove essi venissero resi noti nel frattempo¹⁰.

VI. EVENTUALE PERIODO DI VALIDITÀ DEGLI IMPEGNI PROPOSTI

Gli impegni oggetto della presente proposta, ove accolti, si intendono a tempo indeterminato.

¹⁰ "Entro 6 mesi dalla pubblicazione degli studi attualmente in corso da parte della Commissione europea e dell'Eurosistema, il Consorzio si impegna a valutare, anche confrontandosi con l'Autorità, i principi che emergeranno dai suddetti studi con riguardo alle nuove metodologie da seguire nella definizione delle commissioni interbancarie per l'utilizzo delle carte di pagamento e a verificarne l'incidenza sulla metodologia seguita e sul valore dell'attuale commissione PagoBANCOMAT.

Per l'effetto, il Consorzio si impegna a ridefinire entro i successivi 6 mesi l'entità della commissione interbancaria PagoBANCOMAT, che sarà determinata: i) tenendo conto delle evoluzioni della giurisprudenza comunitaria nonché dei principi che si consolideranno alla luce degli studi della Commissione europea e dell'Eurosistema e che si porranno come modello di riferimento volto a garantire l'operatività dei sistemi nazionali di pagamento o comunque dei Circuiti che offrono servizi di pagamento con carta; ii) nel rispetto delle specificità che caratterizzano il sistema nazionale, compresa la maggiore propensione all'uso del contante rispetto al ricorso a strumenti di pagamento alternativi allo stesso; iii) favorendo l'adeguata concorrenzialità dei vari segmenti di mercato (i.e. Circuiti e banche che compongono l'offerta di tali servizi".

MACCARONE & ASSOCIATI

VII. CONSIDERAZIONI CIRCA L'IDONEITÀ DEGLI IMPEGNI A FAR VENIRE MENO I PROFILI ANTICONCORRENZIALI OGGETTO DELL'ISTRUTTORIA

Il Consorzio, pur convinto di non aver posto in essere alcun accordo restrittivo della concorrenza, ritiene che gli impegni proposti siano idonei a superare le preoccupazioni concorrenziali ravvisate dall'AGCM nel Provvedimento, per le ragioni di seguito indicate.

Anzitutto, l'impegno del Consorzio che conduce, in conformità al Procedimento PagoBANCOMAT, alla revisione periodica del livello della MIF sui *Bill Payment*, e l'impegno ad assumere come tetto massimo il valore della commissione interbancaria individuato alla luce della precedente analisi dei costi appaiono in linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, tesi a rafforzare l'orientamento dei sistemi di pagamento al principio dell'efficienza ed a promuovere il progressivo contenimento delle commissioni interbancarie.

In secondo luogo, le misure di pubblicità proposte consentiranno di accrescere il livello di informazione e trasparenza nel settore dei sistemi di pagamento con carte di debito e di rafforzare il confronto competitivo che si realizza al suo interno.

Infine, l'impegno del Consorzio, all'avvio di uno Studio sul MIT applicato al mercato italiano, conferma la buona fede e lo spirito di collaborazione del Consorzio, anche nella più ampia ottica del dibattito comunitario.

* * *

Omissis

MACCARONE & ASSOCIATI

Omissis

Nel restare a disposizione dell'Autorità per ogni eventuale esigenza di informazione e chiarimento, si porgono i più cordiali saluti.

Salvatore Maccarone

Alberto Pera

Valeria Falce